



TEATRO DEL GIGLIO

Teatro di Tradizione

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS 39/2010
AL BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2020
AZIENDA TEATRO DEL GIGLIO – A.T.G. – LUCCA**

Sede in P.zza del Giglio – 55100 Lucca(LU) - Capitale € 413.165,52 interamente versato

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori, ho preso visione ed esaminato il bilancio consuntivo dell'azienda al 31/12/2020 redatto ai sensi di legge, approvato con delibera dell'Amministratore Unico n 53/21 del 15 Aprile 2021 e trasmesso al Revisore Unico unitamente alla Relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario mediante Posta Elettronica Certificata.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DLGS 39/2010

Premesso che lo statuto della Vostra azienda prevede che il controllo contabile sia esercitato da un Revisore Unico, con la presente relazione, Vi rendo conto del mio operato riguardo all'attività di revisione legale dei conti ai sensi del previgente art.2409-bis del Codice Civile e dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione previsti dal citato D Lgs 139/2010 e in conformità a tali principi, si è così fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali.

GIUDIZIO SUL BILANCIO

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Speciale A.T.G. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile di bilancio.

L'attività di revisione legale ha espletato l'esame del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La scelta delle procedure dipende dal giudizio del revisore, inclusa la valutazione dei



rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE GENERALE E DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Essi utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda speciale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un

errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare comportamenti fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, ed all'esclusione dell'esistenza di incertezze riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di incertezze significative, saremmo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Il D.G. e l'Amministratore Unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.T.G. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Teatro del Giglio al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che lo scrivente revisore dichiara di avere in merito alla vostra azienda per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro, rispetto a quanto già

conosciuto, in base alle informazioni sul generale andamento della gestione acquisite dal direttore generale e qualora fossero intervenute modifiche a livello organizzativo è stata oggetto di successiva valutazione, anche a seguito di confronto dialettico con gli organi di gestione.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, compatibilmente a quanto consentito dalla intervenuta emergenza sanitaria COVID-19 e dalla normativa emanata in materia, ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste pressoché le stesse rispetto al precedente esercizio.

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate in termini numerici, fatta salva una riduzione di due unità, per pensionamenti, inserite in comparti diversi da quello amministrativo intervenuta nel corso dell'anno.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

Per quanto sopra esposto in merito all'emergenza sanitaria, è possibile rilevare come l'Azienda non abbia potuto operare nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale coerenza dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, alla luce della prolungata sospensione dell'attività.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

Le attività svolte dal revisore unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso le verifiche di cui all'art. 2404 C.C. in presenza si sono svolte con cadenza superiore ai novanta giorni previsti dal Codice Civile, in considerazione dell'intervenuta emergenza epidemiologica, ma sono state integrate con verifiche intermedie non in presenza aventi ad oggetto documentazione prodotta in via digitale dall'ufficio amministrativo su richiesta dal revisore. Delle riunioni in presenza sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e comunicati all'ente di riferimento.

Durante le verifiche periodiche, la scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Azienda, ponendo particolare attenzione alla intervenuta problematica di natura contingente e straordinaria, che ha portato alla chiusura temporanea del Teatro ed alla prolungata sospensione dell'attività, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono l'Azienda in tema di consulenza sia contabile e fiscale, che giuslavoristica, su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sottoscritto revisore ha quindi periodicamente considerato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; nel senso che non vi sono state nuove assunzioni né riduzioni di personale.

Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle specifiche situazioni aziendali.

Gli organi di gestione hanno ampiamente esposto al revisore le motivazioni delle minime modifiche intervenute nelle mansioni ed hanno garantito il regolare svolgimento delle verifiche periodiche di revisione nelle date pianificate.

Anche per l'anno 2020 il bilancio preventivo è stato approvato tardivamente, in data 16 Settembre 2020, con delibera dell'Amministratore Unico n. 139/20; ma occorre evidenziare che anche qualora il bilancio preventivo fosse stato approvato tempestivamente, un secondo bilancio preventivo sostitutivo del precedente, si sarebbe comunque reso necessario per recépire i fatti straordinari di gestione medio tempore intervenuti indipendentemente dalla volontà degli organi di gestione.

Il revisore prende atto, in questa sede non deputata, che il bilancio preventivo per l'esercizio 2021 è stato approvato in data 29 Gennaio 2021 con delibera dell'Amministratore Unico n. 16/21.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sottoscritto revisore può affermare che:

Le decisioni assunte dall'organo di gestione e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio;

Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate;

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Mentre in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda ed all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile il revisore esprime un giudizio sostanzialmente positivo, anche se ritiene che possa essere migliorato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera n 53/2021 del 15 Aprile 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, comprende anche il rendiconto finanziario.

Inoltre è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art 2428 C.C.

Tali documenti sono stati trasmessi in data 21 Aprile 2021 al sottoscritto Sindaco Revisore affinché siano depositati corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art 33 dello stato dell'azienda e dall'art. 2429, comma 1, C.C.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano un utile di esercizio pari ad € 54.785,04 che può essere riassunto nei seguenti valori espressi ed arrotondati all'euro nonché comparato all'esercizio precedente:

Stato patrimoniale		2020	2019
Attività	€	1.797.452	2.106.915
Passività	€	1.492.406	1.856.656
Patrimonio netto	€	305.046	250.259
di cui utile dell'esercizio	€	54.785	23.493

Conto economico		2020	2019
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€.	2.298.926	3.149.432
Costi della produzione (costi non finanziari)	€.	2.238.192	3.110.151
Differenza	€.	60.734	39.281
Proventi e oneri finanziari	€.	- 3.542	- 4.981
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0	0
Risultato prima delle imposte	€.	57.192	34.300
Imposte sul reddito	€.	2.407	10.807
Imposte sul reddito differite e anticipate	€.	0	0
Utile	€.	54.785	23.493

Il revisore attesta:

la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili,
la conformità delle valutazioni di bilancio, ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti, ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2424 e seguenti del Cod. Civ. modificati dal D.Lgs n 139/2015;

la conformità al modello di bilancio delle aziende speciali approvato con D.M. 26.04.1995.

la osservanza delle norme tributarie e la regolarità degli adempimenti inerenti

Non sono state operate rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed anche la cosiddetta fiscalità latente ha trovato accoglimento nel rispetto del principio di competenza delle imposte sul reddito, pertanto non sono presenti iscrizioni di imposte differite e/o anticipate.

Relativamente agli elementi della gestione straordinaria si rileva che le poste ad essa attinenti sono state riclassificate secondo la loro natura. Così sia le sopravvenienze attive che quelle passive sono state opportunamente imputate rispettivamente ai ricavi ed ai costi di riferimento.

In particolare si fa presente che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico al netto di eventuali contributi, senza alcuna svalutazione.

- la valutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata al costo, i relativi importi sono stati aumentati dei costi aventi natura incrementativa al lordo di eventuali contributi; non sono state apportate svalutazioni salvo quelle previste dai piani di ammortamento.

I contributi in c/impianti di € 1.298,80 sono stati contabilizzati secondo il metodo indiretto e non incidono sul loro costo storico.

- gli ammortamenti delle varie categorie di beni materiali sono stati generalmente calcolati tenendo in considerazione la presunta durata della vita utile del cespite. Ciò rileva anche in merito agli ammortamenti degli immobilizzi immateriali il cui calcolo degli ammortamenti rispetta il criterio della presunta utilità economica futura.

- l'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 673.644, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio. L'utilizzo del fondo nell'esercizio 2020 per € 83.384 corrisponde al Trattamento di Fine Rapporto liquidato a due dipendenti dimessisi nel corso dell'anno per pensionamento.

- i crediti commerciali ammontano ad € 175.688 sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica rappresentata da un Fondo Svalutazione Crediti di € 81.393 pari al 46,33% del loro valore nominale e rappresentativo del totale degli accantonamenti a copertura dei rischi su crediti, dei quali per € 8.726 effettuati in esercizi precedenti.

- il credito di natura non commerciale di € 21.733, iscritto nell'esercizio 2018 per istanza di risarcimento assicurativo presentata su un sinistro intervenuto sugli impianti concessi in comodato, nelle more della liquidazione da parte dell'istituto assicurativo, è stato integralmente svalutato mediante accantonamento di pari importo in apposito fondo.

- in relazione alle svalutazioni dei crediti sopra esposti, per l'esercizio 2020 è stato imputato a conto economico un accantonamento a copertura dei rischi su crediti superiore di € 93.930 rispetto ai limiti previsti dalle disposizioni fiscali ai fini della deducibilità.

- sono state imputate a conto economico alla voce B14 perdite su crediti per € 4.454 rappresentative dei crediti di importo inferiore ad € 1.500, che risultavano scaduti da oltre sei mesi alla data del 31.12.2020 e non incassati alla data di redazione del bilancio.

- tutti gli altri crediti non commerciali sono stati iscritti a valore nominale essendo costituiti essenzialmente da crediti tributari, credi verso enti pubblici o fondazioni ed anticipazioni su beni e servizi

- gli acconti, iscritti alla voce D6 del passivo, complessivamente pari ad € 149.768; costituiscono anticipazioni di € 13.222 per vendita biglietti sull'opera "Napoli Milionaria" programmata per l'autunno 2020, ma sospesa e rinviata all'esercizio successivo a causa

dell'emergenza sanitaria; oltre alla quota parte di € 136.546 del contributo ministeriale in c/esercizio riconosciuto, riferibile alla medesima opera, che è stato rinviato alla competenza dell'esercizio successivo, in virtù dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 31.12.2020 il quale, in ragione delle difficoltà operative derivanti dall'emergenza sanitaria consente una unica rendicontazione per le attività svolte nel biennio 2020/2021 da presentarsi entro il mese di Marzo 2022.

- i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.
- i debiti erariali iscritti alla voce D 12) nel passivo dello stato patrimoniale per € 20.469 sono rappresentativi dell'IVA dovuta per il mese di Dicembre 2020 ed al carico erariale sulle competenze dei dipendenti sempre alla stessa data.
- i debiti per oneri previdenziali ed assicurativi iscritti alla voce D 13) nel passivo dello stato patrimoniale per € 55.635, corrisponde esattamente, secondo quanto rilevato dal consulente del lavoro, alle passività correnti relative al mese di Dicembre 2020 ed alle passività rappresentative degli oneri previdenziali su competenze dei dipendenti ancora da liquidare alla data del 31.12.2020
- la determinazione dei risconti attivi e passivi è stata con noi concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 125 Legge n 124/2017, l'importo delle sovvenzioni e contributi percepiti da enti pubblici nel corso dell'esercizio 2020, verificato dal revisore a seguito di riscontro degli accrediti sul c/c bancario e delle certificazioni rilasciate dagli enti stessi ammonta ad € 1.999.764 ed è conforme con le rilevazioni contabili degli incassi registrati a tale titolo.

Gli importi sono assunti al lordo della ritenuta d'acconto DPR 600/1986 art 28 iscritta tra i crediti tributari nell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda i benefici economici concessi in natura, comprensibilmente non è stato indicato il valore presunto del canone annuo di locazione per il teatro concesso in comodato, poiché data la particolarità dell'immobile sarebbe stato difficilmente deducibile dai prezzi correnti di mercato; in alternativa è stato indicato il valore complessivo dei beni concessi in uso gratuito, valore ritenuto idoneo indice rappresentativo del beneficio ricevuto.

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva che la gestione dei flussi finanziari ha consentito un incremento di € 34.536 delle disponibilità liquide, a fronte di una variazione negativa del capitale circolante netto di € 22.797 rispetto allo scorso esercizio ed una riduzione del flusso finanziario per investimenti di € 24.584.

Per quanto riguarda il prospetto di comparazione dei componenti reddituali ex art 42 3° comma del D.P.R. 4.10.1986 n°902 si evidenzia quanto segue circa i principali scostamenti tra il Bilancio Consuntivo 2020 ed il Bilancio Preventivo dell'anno stesso.

Per quanto attiene al valore della produzione presenta nel complesso una riduzione di € 32.105, imputabile esclusivamente ai contributi in c/esercizio, riscontrando una sostanziale conformità rispetto al bilancio preventivo:

- Per la voce A1 "ricavi delle vendite" si rileva una differenza positiva di € 6.651
 - Per la voci A5 "altri ricavi e proventi" si rileva una riduzione complessiva di € 32.257 così ripartito:
 - incremento del punto a) "altri ricavi e proventi" pari ad € 5.886 di cui € 4.281 per sopravvenienze attive ed € 1.605 per maggiori altri ricavi diversi.
 - il punto b) "proventi pubblicitari," coincidono esattamente con il bilancio preventivo, l'incremento di € 6.500, di cui per € 5.000 per intervento pubblicitario della Fondazione BML sul "recital Yoncheva" oltre ad ulteriori maggiori interventi pubblicitari per € 1.500 intervenuti su rappresentazioni estive, è solo apparente in quanto nel bilancio preventivo tali importi erano stati imputato alla voce A1 "ricavi delle vendite" come ricavi diretti su spettacoli.
 - riduzione del punto c) di € 44.643, risultanti da minori contributi per € 73.740 riconosciuti da enti per l'anno 2020 e rimandati alla competenza dell'esercizio successivo, per sospensione delle attività già programmate e conseguente rinvio alla programmazione al 2021, distinti tra € 28.240 per contributo ministeriale sulla lirica, per sospensione dell'opera "Napoli Milionaria" ed € 45.500 a titolo di contributo "art bonus" della Fondazione CRL per sospensione dell'attività "Puccini Days", rinviato con il consenso dell'ente concedente; compensati da maggiori contributi per € 29.850 distinti tra € 20.000 per contributo straordinario del Comune di Lucca intervenuto nel mese di dicembre, € 2.500 per contributo "art bonus" erogato dall'Associazione Lucchesi nel Mondo, per € 4.185 per contributi erariali previsti dalla normativa emanata in materia di sostegni economici COVID-19 ed infine € 3.165 per sopravvenienza attiva sul contributo ministeriale 2019 su servizi di vigilanza ed antincendio.
- Così complessivamente minori contributi di € 43.890 oltre a minori rimborsi spese per € 752 precedentemente imputati a contributi c/esercizio invece che alla voce ricavi diversi.

Per quanto riguarda i costi di produzione si registra una riduzione complessiva di € 79.165, che investe essenzialmente i costi per servizi ed il costo del lavoro, motivata dalla sospensione della programmazione artistica autunnale:

- La voce B6 "costi per acquisti materiali di consumo" riguardante le spese per cancelleria, materiale igienico-sanitario, carburanti automezzi, materiali elettrici per le manutenzioni ad una riduzione di € 2.994
- La B7 "costi per servizi" riguardante le spese per servizi è inferiore di € 76.164,
- La voce B8 "costi per godimento beni di terzi" si incrementa di € 29.600 per effetto dello spostamento del costo di noleggio delle attrezzature per gli spettacoli, che nel bilancio preventivo erano stati imputati tra i costi per servizi,
- La voce B9 "costi per il personale", rispetto al preventivo, assiste ad una riduzione del 8,70% pari ad € 104.082 che investe tutti gli elementi costitutivi il costo del lavoro: € 73.000 per retribuzioni ed € 29.500 per oneri sociali, oltre ad € 4.422 per TFR. Il minore costo è stato parzialmente compensato dagli altri costi del personale per € 2.840 che non erano stati preventivati.

All'interno della distinzione del costo del lavoro del personale di struttura tra i vari settori operativi, rispetto al bilancio preventivo, si assiste ad una maggiore riduzione delle retribuzioni del personale a tempo determinato e del personale tecnico ad addetto ai servizi rispetto alle retribuzioni del personale amministrativo e di programmazione:

- le retribuzioni dei settori amministrativo e produzione/programmazione si riducono di € 14.760
- le retribuzioni dei settori servizi e tecnici si riducono di € 27.070
- le retribuzioni del personale assunto a tempo determinato si riducono di € 20.480

Come già esposto nella relazione al precedente bilancio, non è possibile procedere alla medesima analisi nella diversa distribuzione degli oneri sociali in quanto contabilizzati complessivamente senza distinzione per settore; se ne potrebbe trarre una presunzione, peraltro poco attendibile, applicando il metodo proporzionale.

- La voce B10 "ammortamenti e svalutazioni" nel suo complesso presenta un aumento di € 77.980, quale risultante della differenza tra l'incremento delle svalutazioni dei crediti di € 86.336 e della riduzione degli ammortamenti di € 8.356.

La riduzione degli ammortamenti è giustificata dai minori investimenti effettivi rispetto a quanto preventivato sia nelle immobilizzazioni immateriali che in quelle materiali. La voce è quindi da ritenersi coerente ai piani di ammortamento, comprensivi degli investimenti effettuati.

L'incremento della svalutazione dei crediti presenti nell'attivo circolante è stato ampiamente motivato in precedenza.

- La voce B14 "oneri diversi di gestione" presenta una riduzione di € 3.505
- Il risultato della gestione finanziaria, pari alla differenza tra la voce C16 "altri proventi finanziari" e la voce C17 "interessi ed altri oneri finanziari", rimane di segno negativo e presenta un risultato migliore rispetto al bilancio preventivo per € 2.133, giustificato dalle minori necessità finanziarie a fronte dei minori impegni economici.

Gli investimenti intervenuti nell'esercizio 2020 per immobilizzazioni sia immateriali che materiali ammontano in totale ad € 24.687 pari al 20,24% di quanto esposto nel bilancio preventivo dello stesso esercizio.

Per i motivi di emergenza sanitaria, sopra esposti, si rileva un forte ridimensionamento degli investimenti programmati per allestimento scene ed attrezzature specifiche teatrali che sono stati ridotti di € 74.143 rispetto a quanto preventivato.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali preventivati per € 13.000 risultano a consuntivo pari ad € 1.560.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ai sensi di legge, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il revisore prende atto del risultato positivo per il secondo anno consecutivo, consentendo di coprire ulteriormente la residua perdita del 2018.

Gli elementi rilevanti ai fini dell'interpretazione del risultato di esercizio, possono essere sintetizzati nei seguenti:

I ricavi di vendita nella voce A1) diminuiscono di € 320.331 pari al 51,74% dei ricavi del 2019. Tale riduzione è da attribuirsi ovviamente alla sospensione delle attività teatrali per un ampio arco di tempo nel corso dell'esercizio ed investe la generalità dei ricavi da specifiche attività: i ricavi per incassi sulla lirica si riducono di € 47.700, l'attività dei

"Puccini Days", essendo stata completamente rinviata al 2021, ha prodotto una riduzione sugli incassi di € 15.660, i ricavi per le concessione d'uso dei due teatri, che ammontano ad € 27.850, riferibili soprattutto alle concessioni per la manifestazione "Lucca Comics", si riducono di € 133.280 pari al 82,72%, anche i ricavi per servizi hanno subito una riduzione di € 43.250 rispetto all'esercizio 2019.

La residua riduzione di € 80.440 investe la generalità di tutte le altre attività produttrici di ricavi di vendita nella misura di circa il 50%.

Volendo rappresentare in termini percentuali la riduzione dei ricavi che ha investito la generalità delle attività svolte possiamo specificare che: i ricavi della stagione lirica diminuiscono del 43,29%, i ricavi dei "Puccini Days" del 100%, come pure la danza presenta ricavi ridotti del 41,86%.

In controtendenza la prosa incrementa i ricavi del 73,00%, integralmente riferibile alla prosa primaverile, in quanto la programmazione autunnale è stata completamente annullata. In termini assoluti l'incremento è di € 13.250

Tutte le attività dedicate al pubblico giovanile si riducono del 63,20%. Queste ultime attività che pure hanno rilevanza sociale continuano evidentemente ad essere trascurate e presentano una maggiore riduzione in termini percentuali rispetto a tutte le altre.

Quanto sopra esposto è coerente con la programmazione delle attività esposta nella relazione illustrativa al bilancio preventivo 2020.

La riduzione degli altri ricavi e proventi alla voce A 5) a) per circa € 438.623 scaturisce essenzialmente dai minori contributi in c/esercizio imputati alla competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

La riduzione dei contributi in conto esercizio voce A 5) c) che complessivamente ammonta ad € 413.010 è imputabile:

- ai minori contributi di € 149.000 del Comune di Lucca, al minore contributo di € 20.000 concesso dalla Regione Toscana per la lirica, al minore contributo di € 45.000 concesso dalla Presidenza della Regione Toscana per ed alla riduzione di € 16.963 nei contributi erogati da altri enti a vario titolo, così complessivamente minori contributi pari ad € 230.963

- al rinvio per competenza dell'esercizio successivo di complessivi € 182.047 già riconosciuti da enti per l'anno 2020 e rimandati alla competenza dell'esercizio successivo, per sospensione delle attività già programmate e conseguente rinvio alla programmazione al 2021, distinti tra € 136.547 per contributo ministeriale sulla lirica, per sospensione dell'opera "*Napoli Millionaria*" ed € 45.500 a titolo di contributo "art bonus" della Fondazione CRL sull'attività "*Puccini Days*".

Poiché la programmazione degli spettacoli, prevista nella domanda di sovvenzione, non si è potuta completare per l'intervenuta emergenza sanitaria, la quota parte del contributo riconosciuto riferibile all'opera *Napoli Millionaria*, riprogrammata nell'anno 2021, è stato rinviato alla competenza dell'esercizio successivo, in virtù dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 31.12.2020 il quale, in ragione delle difficoltà operative derivanti dall'emergenza sanitaria consente un'unica rendicontazione per le attività svolte nel biennio 2020/2021 da presentarsi entro il mese di Marzo 2022.

Ciò ha consentito legittimamente di traslare alla competenza dell'esercizio 2021 i costi ed i ricavi relativi alle attività già programmate nel 2020 che sono state sospese e rinviate all'esercizio successivo 2021 a causa della chiusura del Teatro.

Il contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a titolo di contributo su un progetto per l'attività di concerti 2020 denominati *Puccini Days*, con assegnazione già comunicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato

rinvio alla competenza dell'esercizio successivo per la quota corrispondente alla programmazione ancora da completare, in virtù di apposita istanza presentata dall'azienda ATG, accettata ed autorizzata dall'ente concedente, per sospensione dell'attività sponsorizzata a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria.

La riduzione dei ricavi pubblicitari di cui alla voce A 5 b) ammonta ad € 15.600

La riduzione del valore della produzione di € 850.506 è da attribuirsi essenzialmente ai fattori sopra esaminati, a fronte della quale il totale dei costi della produzione presentano una corrispondente riduzione di € 871.959 imputabile prevalentemente ai minori costi per servizi per € 462.208, minori costi per godimento di beni di terzi per € 40.880 e ad un minore costo del lavoro per € 401.070.

Complessivamente si assiste, rispetto al precedente esercizio, ad una riduzione generalizzata di tutti i costi variabili il cui impegno economico è drasticamente diminuito per la sospensione delle attività di spettacolo.

In merito alla voce B 9) il costo complessivo del personale subisce una riduzione di € 401.070, pari al 26.87% rispetto al bilancio consuntivo 2019, è da attribuirsi alle seguenti cause:

- la riduzione del personale assunto a tempo determinato per specifici spettacoli ha consentito un risparmio di circa € 173.000
- il risparmio ottenuto dalle funzioni dell'attuale Direttore Generale nominato senza oneri a carico del Teatro. In valore assoluto il minore costo per il compenso del direttore generale rispetto al precedente esercizio è quantificabile in circa € 54.510,00.
- le dimissioni per pensionamento di due dipendenti riferibili al personale di struttura nel corso dell'esercizio, rispettivamente al 29.02.2020 ed al 31.10.2020, che hanno consentito un risparmio nel costo del personale a tempo indeterminato di circa € 46.200,00 - un attento monitoraggio della gestione dei ratei e permessi sul finire dell'esercizio ha consentito un risparmio di circa € 51.530
- non meno incisivo, l'accesso agli ammortizzatori sociali almeno per una parte dell'esercizio 2020.

I costi fissi, come gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione, rimangono sostanzialmente stabili presentando una variazione positiva complessiva di € 10.214.

Gli ammortamenti corrispondono sostanzialmente a quanto previsto nei piani di ammortamento programmati

Effettuata una ricognizione dei crediti scaduti da oltre un anno, è stata inserita una svalutazione di tutti i crediti, commerciali e non, compresi nell'attivo circolante di € 94.400, con un incremento di circa € 86.000 rispetto al precedente esercizio, che il revisore ritiene idonea a rappresentare il loro valore di presunto realizzo iscritto nell'attivo patrimoniale.

Anche la voce B 14) assiste ad una riduzione di € 10.025 negli oneri diversi di gestione, I costi della gestione finanziaria hanno visto una riduzione di € 2.080 rispetto al precedente esercizio.

Quanto sopra esposto spiega l'entità del risultato positivo dell'esercizio 2020.

Alla data del 31.12.2020 nei confronti dell'Ente di riferimento residuano crediti per € 96.250 sui trasferimenti stanziati dal Comune per l'anno 2020 a favore del Teatro del

Giglio, mentre i contributi assegnati a sostegno di specifiche attività sono stati erogati integralmente nel corso dell'anno.

La qualifica di Teatro di Tradizione ex Legge n 800/1967 ha consentito all'azienda, anche per l'esercizio 2020, l'accesso al contributo del Ministero dello spettacolo che è stato liquidato per € 541.536 ed incassato per € 407.465.

Alla luce della eccezionale situazione che l'azienda ha attraversato per la gran parte dell'esercizio, il revisore ritiene che l'utile d'esercizio, sebbene niente affatto scontato, si sia reso possibile, principalmente, dall'intervento normativo del Ministero dei beni e delle attività culturali a sostegno del settore dello spettacolo in generale e dei Teatri di tradizione in particolare; confermando il contributo in misura non inferiore all'anno precedente nonostante la minore attività e consentendo la possibilità di rinviare ad una unica rendicontazione biennale comprensiva delle produzioni ormai avviate e forzatamente sospese nell'anno 2020.

Non meno importante, ai fini del risultato è stata una oculata gestione del costo del personale in generale e di quello di struttura in particolare.

Il presente bilancio testimonia che risultano imprescindibili, per il raggiungimento di un pareggio economico, trasferimenti adeguati da parte dell'ente di riferimento, che dovrebbero essere di entità tale da consentire un normale svolgimento dell'attività.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 54.785.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Attività di revisione legale" della presente relazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, giusto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal direttore generale.

Lucca, 10.05.2021

Il Revisore unico
(Rag. Tiziana Granucci)


